



in collaborazione con



ALMA MATER STUDIORUM  
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA



Région Autonome  
Vallée d'Aoste



Regione Autonoma  
Valle d'Aosta

con il patrocinio della Rappresentanza in Italia della Commissione europea



COMMISSIONE EUROPEA  
Rappresentanza in Italia

## Sostegno alle attività economiche nelle regioni di montagna e nuova disciplina comunitaria degli aiuti di Stato

**Bologna, 15 novembre 2011**  
**Facoltà di Scienze Politiche - Sala dei Poeti**  
**Palazzo Hercolani - Strada Maggiore, 45**

### INVITO

Le regioni di montagna soffrono di handicap naturali a volte altrettanto pesanti di quelli che caratterizzano le regioni disagiate. Ciò è stato riconosciuto, per la prima volta, dal Trattato sul funzionamento dell'Unione che, agli articoli 174 e 175, dispone che di tale situazione si debba tener conto nell'elaborazione delle politiche di coesione e nell'attuazione del mercato interno. Ciò significa che anche le regole in materia di aiuti di Stato dovranno prendere in considerazione la specificità della montagna, così come già fanno le proposte di modifica dei Regolamenti che disciplineranno la gestione dei Fondi strutturali per il prossimo periodo di programmazione.

Attualmente, nella disciplina degli aiuti di Stato, non è prevista alcuna attenzione particolare – se si fa eccezione per le regole della Politica agricola comune – per i territori montani. La Commissione europea ha avviato la procedura di revisione degli Orientamenti in materia di aiuti di Stato a finalità regionale che costituiranno la disciplina di riferimento per il periodo 2014-2020; sembra questo il contesto appropriato per prendere in considerazione il problema.

La base giuridica per una deroga a favore dei territori montani non può essere infatti che l'art. 107, par. 2, lettera c) del TFU, laddove si dispone che *“possono considerarsi compatibili con il mercato interno ... gli aiuti destinati ad agevolare lo sviluppo ... di talune regioni economiche..., sempre che non alterino le condizioni degli scambi in misura contraria al comune interesse”*.

Si tratta dunque – con specifico riferimento alle condizioni delle regioni considerate, alle caratteristiche della loro economia, alla possibilità effettiva di promuoverne lo sviluppo o di contrastarne il declino, alle conseguenze derivanti dall'abbandono delle attività economiche in quei territori – di stabilire un equilibrio tra l'obiettivo del sostegno della montagna e quello della salvaguardia delle condizioni di concorrenza: una sintesi che corrisponda appunto all'interesse comune. Lungi dal voler estendere ai territori montani la carta degli aiuti a finalità regionale, si tratta piuttosto di riconoscere l'ammissibilità di aiuti adeguati a favore di attività “compatibili” con le aree montane, condotte da imprese di dimensioni ridotte e del sostegno ad attività funzionali all'economia montana che, anche se svolte come attività di impresa, hanno di fatto una funzione infrastrutturale.

Per discutere di ciò alla vigilia della definizione delle nuove regole comunitarie, è organizzato il Seminario in oggetto, che seguirà il programma allegato.

Per motivi organizzativi, chi intende partecipare dovrà compilare il modulo di adesione, nel quale potrà altresì indicare la volontà di effettuare un intervento. Tutti i partecipanti avranno naturalmente la possibilità di partecipare al dibattito anche senza averlo segnalato preventivamente.

[www.europroject-online.it](http://www.europroject-online.it)